

Viaggio / Cucina / Casa / Design / Salute / Lavoro /

# STYLISH



Foto di H. Barbetta/Living Inside

CASA



Nello studio, sedia e scrivania vintage. A destra il laboratorio: rotoli di pelle, modelli di cartone e un manichino con un grembiule sempre in pelle.



## Romanzo madrilenno

IN UN PALAZZO DELL'OTTOCENTO NEL BARRIO DE LAS LETRAS, UNA COPPIA HA FATTO DELLA LENTEZZA UN MOTTO. TRA INTRICHI VEGETALI, LEGNO GREZZO E PEZZI VINTAGE, QUI VIVE E LAVORA IL CUIOIO. «IL VALORE? RICHIEDE PAZIENZA»

di Marzia Nicolini Foto di Helenio Barbetta



## Soffitti alti, vetrate industriali, atmosfera un po' decadente. E in ogni angolo, un intrico di piante che a Melina ricordano il suo Messico

no a Madrid, si innamorano con il pretesto di una bici da sistemare e decidono di aprire un laboratorio insieme. Per ottimizzare i costi (inutile ricordare quanto sia caro il cuoio di qualità), "casa e bottega" vengono racchiuse in un unico spazio. La scelta ricade su un edificio di metà '800 nel vivace Barrio de las Letras, così chiamato in onore dei tanti letterati che vi hanno abitato (tra cui Lope de Vega e Miguel de Cervantes). «L'appartamento, un terzo piano con terrazza soleggiata, non versava in buono stato, ma alcuni dettagli ci hanno colpiti. Come le ampie vetrate d'ispirazione industriale e l'atmosfera bohémien. Siamo stati conquistati», racconta Melina. Segue la ristrutturazione: nel rispetto dell'architettura originale, la coppia sfrutta l'estrema luminosità e l'altezza dei soffitti. Ne nasce un open space moderno, dove i toni chiari si ispirano alla natura e le piante in vaso creano piccole, intricate foreste. «Adoro prendermene cura: mi ricordano la natura del Messico e portano un soffio vitale in città». Gli arredi, perlopiù vintage, vengono da viaggi e mercatini, come il tavolo e le panche in legno grezzo della cucina, acquistati in una fattoria in Normandia. Più alcuni pezzi disegnati su misura, per esempio il divano nel living room. «Abbiamo rivestito le pareti a mezz'altezza con una boiserie in legno dipinto di grigio mat, per mantenere lo spazio asciutto e pulito. E sistemato il parquet originale, che era usurato e malmesso. Ma la cosa più bella, qui, sono i tramonti: dalle nostre finestre, la vista su Madrid è speciale. A volte mi perdo a guardare stormi di aironi e cicogne che volano verso l'Africa, in cerca di caldo». ■

Dall'alto: piastrelle esagonali optical per il piano di lavoro della cucina; nel living, mensola in legno grezzo di Wood Loops, marchio di falegnameria di Barcellona.



CASA



# A

ABBONDANTE LUCE NATURALE, dettagli verdi d'ispirazione tropicale e spazi aperti, senza interruzioni: l'abitazione madrilenza di Melina e David trasmette una piacevole sensazione di pace. Niente di minimale qui, nessun materiale sintetico, piuttosto un simpatico disordine creativo e l'idea di sostare in un'allegria casa-oasi. La coppia (lei messicana, lui spagnolo) ha diverse passioni: arte, viaggi e design. Ma la principale resta la pelletteria. Fondatori del laboratorio *Oficio Studio*, i due disegnano e realizzano prodotti in cuoio di ogni genere, facendo della lentezza un punto di forza. «Ci piacciono le cose fatte bene, la tradizione. Occorre tanta pazienza per arrivare a pezzi unici di valore», spiega Melina. Per lei, architetto, la pelletteria è sempre stata un grande amore. «Realizzare una borsa è un po' come progettare una casa: dare vita a un oggetto tridimensionale in cui proporzioni, struttura e materiale devono trovarsi in perfetto equilibrio». La storia sua e di David è degna di un film: lei progettista in carriera stanca di lavorare in azienda, lui ex avvocato prestatario alla riparazione di biciclette, si incontra

**In alto, Melina e David al banco da lavoro. A sinistra, l'ampio tavolo della cucina e le panche provengono da una fattoria della Francia del Nord; anche qui, numerose le piante.**